

BEARHUG

PO BOX 3147- London, E5 9RX - Gran Bretagna

- ogni mercoledì e sabato: **THE EMPIRE** (Little Turnstile Holborn, Londra- U. Holborn) dalle ore 20

FOUR B'S CLUB

7-3 Chessels Court, 240 Canon-Gate, Edimburgo EH8 8AD - Gran Bretagna

- 4 venerdì del mese: **THE NEWTON BAR** (sotto I.N.T.E.N.S.E.) (Dublin Street, 26/b - Edimburgo)

BEAR CLUB UK (BCUK)

56, Albert Street - MANCHESTER M11 3SU - Gran Bretagna tel.: +44 181 555 1198

- 3 o 4 incontri settimanali in varie città, per dettagli contattarci o scrivere al recapito BCUK

ITALIA

MAGNUM CLUB

P.O. box 17140 - 20128 MILANO Precotto

tel. 035-315998 / tel-fax: 02-2620000

- 1 venerdì del mese **DISCO RUBICON** (Via S.Tecla, 3 - Milano) dalle ore 22
- 2 sabato del mese **Sauna ALEXANDER CLUB** (Via Pindaro, 23 - Milano) dalle ore 15
- 3 venerdì del mese **Bar COMPANY** (Via Benadir, 14 - Milano) dalle ore 22
- 4 sabato del mese **Sauna TEDDY** (Via Renzo e Lucia, 3 - Milano) delle ore 18.30 con cena in sauna alle ore 20.30

OLANDA

DIKKE MAATJES

Matrozenhof 99 - NL-1018 ZP Amsterdam OLANDA

hotline: + 31 20 6255128 fax: + 31 20 6980960

- 1 sabato del mese: **BAR DE COMPANY** (Amstel 106, Amsterdam) dalle ore 20 alle 22
- 3 sabato del mese: **THERMOS DAY SAUNA** (Raamstraat 33, Amsterdam) dalle ore 13 alle 17.30 poi incontro al bar **DE PUL** (Kerkstraat 45, Amsterdam) dalle 18 alle 18.30, poi cena in un ristorante e infine **GAY BAR LE SHAKO** ('s-Gravelandseveer 2, Amsterdam) ore 21 / 3

BIG DUTCH GIRTH & MIRTH

P.O. Box 1112 - NL-5200 BD 's-Hertogenbosch OLANDA

- 2 venerdì del mese: **GAY-CAFE 't STAMINEEKE** (Eerste Korenstraatje 16, 's-Hetogenbosch) dalle ore 21 alle 2
- ultimo venerdì del mese: **SAUNA JAGUAR** (Ledeganckstraat 1, Eindhoven) dalle ore 14 alle 24 poi **GAY BAR THE QUEENS PUB** (St. Lambersstraat 42, Eindhoven) dalle 23 alle 2

KUBUS ROTTERDAM GIRTH & MIRTH

Havenstraat, 17 - NL2871 DX Schoonhoven OLANDA

tel.: +31 182 381292

- 2 sabato del mese: **Sauna SPARTACUS** ('s Gravenlandseveer, 130 Rotterdam) dalle ore 14 alle 22 + **Bar DE BAK** (Schiedamse Vest, 146 - Rotterdam) ore 21-3

NETHERBEARS

PO BOX 15495 - NL1001 ML AMSTERDAM

tel.: + 31 20 6251400

- 2 domenica del mese: **BAR LE SHAKO** ('s Gravenlandseveer, 2 - Amsterdam) dalle ore 17

SVIZZERA

XLARGE

PO BOX 407 - CH3000 BERNA 6 - Svizzera

tel.: + 41 1 2611489

- 1 domenica del mese: **BRUNCH - CAFE' JOHANNITER** (Niederdorfstr. 70, Zurigo) ore 11
- 3 venerdì del mese: **TRÜBLI BAR** (Zeughasstrasse 67, Zurigo) ore 20
- ultima domenica del mese: **SAUNA STUDIO 43** (Monbijoustrasse 123, Berna) ore 20

BARTMANNER SCHWEIZ

PO BOX 17 - CH5400 ENNETBADEN - Svizzera tel.: + 41 1 2711884

- ogni giovedì: **BAR TIP TOP** (Seilergraben, 13, Zurigo) ore 20 - 22

U.S.A.

Per informazioni sugli incontri dei gruppi G&M negli U.S.A. contattare:

Affiliated Big Men's Club, Inc. (ABC)

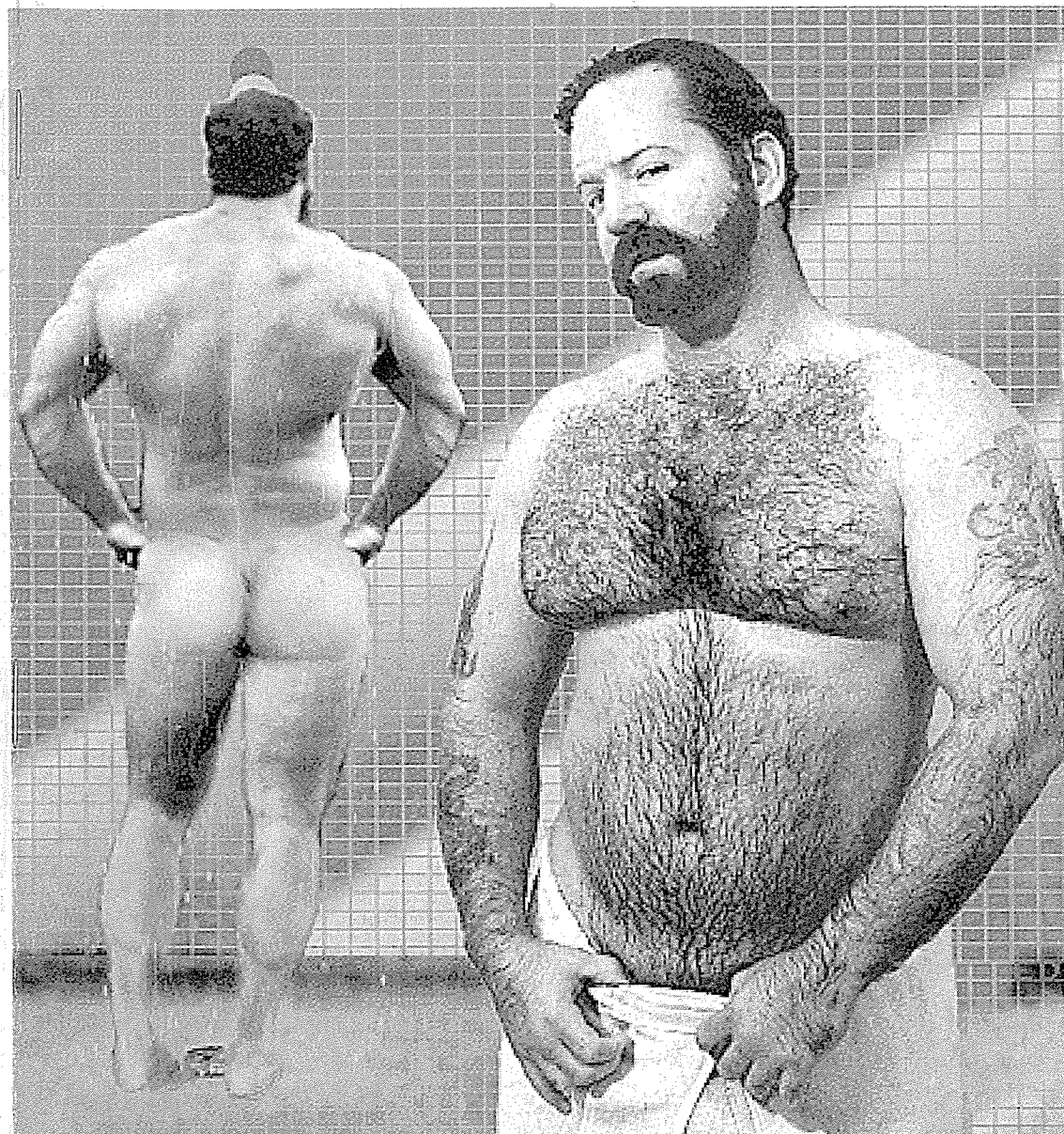
c/o mr Bob Allen - 584 Castro Street

San Francisco, CA 94114 U.S.A.

GIRTH & MIRTH **RS** Italiani

numero ventiquattro

marzo/aprile 1996



Anno V - num. 24

Associazione senza fini di lucro
aderente all'ARCIGAY-ARCILESBICA

Supplemento di CONTATTO Anno VII
Registrazione Tribunale di Bologna
n.5735 del 3 maggio 1989
Direttore Responsabile: Franco Grillini

Recapito postale:
ORSI ITALIANI
C.P.15028
20148 MILANO-SAN SIRO
tel. e fax (02)4818685 - 66102381

La quota associativa per il 1996
(contributo alle iniziative degli ORSI
ITALIANI, bollettino e riunioni sociali)
è di lire 50.000.

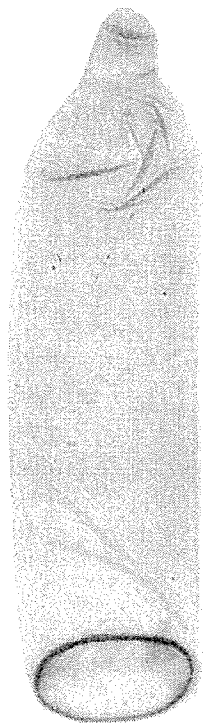
Per aderire è necessario essere tesserati
all'ARCIGAY-ARCILESBICA. La
tessera ARCIGAY-ARCILESBICA è
disponibile a lire 20.000 (compreso il
tagliando "AGIS-Vola al cinema")
Le quote sono da versare sul
C/C postale n. 24015208 intestato a:
ORSI italiani - Girth&Mirth - C.P. 15028
20148 MILANO.

Redazione : Bruno Bauer
Carlo Molinari
Emilio Campanella
Piero Trevisan
Giambattista Ventrella
Piergiorgio Mazzoli
Photo editor: Daniele C.
Diego Marcheselli

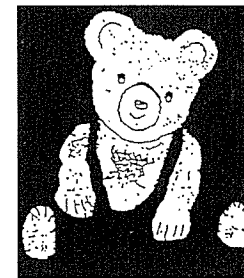
La redazione non risponde della veridicità degli
annunci pubblicati la cui responsabilità ricade
interamente sugli autori. Le foto inviate senza
riserve sono considerate pubblicabili con tutti i
diritti di riproduzione. Manoscritti, foto, disegni
inviati alla redazione non vengono restituiti.
Riproduzione del bollettino previo accordi con la
Redazione.

Pubblicazione riservata alla
sola circolazione interna

Molte foto che compaiono in questo
numero sono tratte da pagine (siti)
Internet. Per esempio, la foto di
copertina viene dal sito "BEAR PC"
mentre le immagini della pag.18 da
"BEAR SCANS BRISBANE-HORNY HAIRY
MEN" e la pag. 20 da "THE HAIRY CHEST
PAGE". La foto a pag.19 è tratta da "BIG
AD" #44



**Il preservativo
non uccide.
USALO
SEMPRE !**



Da febbraio di quest'anno, oltre alla rivista e ai nostri appuntamenti, abbiamo un nuovo veicolo di comunicazione per segnalarvi le nostre attività : è la pagina degli Orsi Italiani su Internet di cui vi parliamo a pagina 18 .
Internet è una "creatura" disorientante per chi vi ci si avvicina per la prima volta. Cercheremo quindi di darvi qualche indicazione, come abbiamo già iniziato a fare con il numero 22, per scovare tracce ursine in questa ragnatela smisurata.

Allegata a questo numero troverete una cartolina indirizzata al Presidente del Parlamento Europeo. Se anche voi, come noi, siete indignati per la vergognosa mozione approvata dal Comune di Verona il 14 Luglio 1995 che respinge la risoluzione del Parlamento Europeo per le pari opportunità alle persone omosessuali e volete che il Parlamento Italiano prenda posizione, non esitate a spedire la cartolina.

Il 30 Settembre 95 migliaia di lesbiche e di omosessuali, e ovviamente anche gli Orsi Italiani, hanno urlato la loro rabbia durante la manifestazione di Verona contro il bigottismo della giunta comunale.
In occasione del secondo anniversario della risoluzione del Parlamento Europeo è importante far tornare a sentire la nostra voce.

Orsi di frontiera

Non ero mai stato a Gorizia, e se non fosse stato per impegni di lavoro mi sarebbe mancata ancora per chissà quanto tempo l'occasione di viverne il fascino, non solo di città mitteleuropea, ma anche di apprezzarne la popolazione.

Come si sa è tragicamente divisa in due, infatti a metà, circa, passa il confine con l'attuale Slovenia, ed è impressionante vedere dalla collina del castello un bosco

- letteralmente tagliato in due - i cui alberi al di qua o al di là di una certa linea decisa dall'uomo appartengono a due stati diversi, e oltre tutto a non molte decine di chilometri dai luoghi in cui si sono, per troppo tempo, consumate tragedie spaventose.

Proprio su quella rocca mi è stata data l'opportunità di fare la divertente e incuriosita scoperta di un pittore, peraltro non eccelso, che ha suscitato il mio interesse per la sua cura nel porre in risalto determinati particolari.

Gli uomini, ad esempio, mai privi di fascino, e anche se non belli, ritratti sempre con una certa morbidezza (ch'era anche un po' la sua 'maniera' dovuta probabilmente anche agli studi compiuti con Canova), molto eleganti - ma a metà del secolo scorso era inevitabile in società, e a maggior ragione trattandosi di ritratti ufficiali nei quali Giuseppe Tominz era specializzato - i soggetti portano spesso un orecchino che ne

esalta il fascino orientale e un po' piratesco; hanno quasi sempre sontuose spille sulla cravatta o sulla giacca. Sono accompagnati, quando lo sono, da scialbe e annoiate signore.

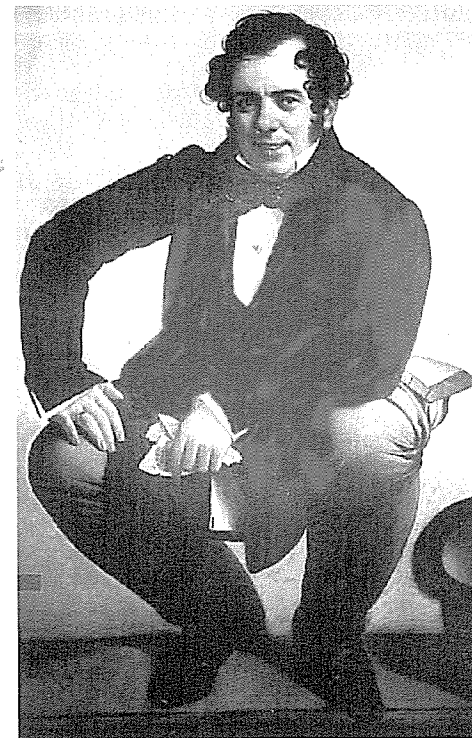
Artista non poco giocoso, come dimostra il doppio ritratto con il fratello (scelto per il manifesto della mostra: "Ottocento di frontiera", 14/7 - 31/12/1995) che gli siede sulle ginocchia (!) mentre lo sguardo di entrambi è richiamato fuori della tela, verso i paesaggi silvani che fanno da sfondo. Un doppio ritratto 'romantico' dalla parte delle amicizie virili dallo "Sturm und Drang" in avanti senza dimenticare i grandi esempi classici e, forse, senza escludere nulla...

Ma le sorprese non sono finite: infatti nella sala più importante del bel museo provinciale di Borgo Castello, interamente dedicata a Tominz, fa bella mostra di sé uno strano autoritratto, molto curato, come sempre, nei particolari; il nostro è rappresentato accovacciato, elegantemente vestito di tutto punto con un abito che oggi definiremmo 'spezzato': giacca scura e pantaloni grigio chiaro, cravatta annodata, l'immanicabile e preziosa spilla, i polsi della camicia, immacolati, che fuoriescono impeccabili dalle maniche. Accanto, il cilindro rappresentato quasi in assonometria, tanto che se ne vede la fodera di color bruno. A questo punto ci si domanda il perché di tutto ciò, infatti il soggetto sembrerebbe seduto sull'aria, una mano, il cui avambraccio poggia sul ginocchio, abbandonata, e l'altra che stringe dei manoscritti...

Poi, osservando meglio, ci accorgiamo che i pantaloni sono - come dire? - elegantemente (ovvio, questo) scomposti, tanto che sono in bella vista i bottoni della patta... il volto sorride ammiccando, e allora, forse abbiamo compreso la funzione dei manoscritti, peraltro stracciati, e la simbologia del cilindro (che nulla ha a che vedere con l'abitudine di certi gentiluomini della "Recherche" di posarlo accanto a sé sui pavimenti dei salotti che frequentavano, moda, fra l'altro, molto più tarda)... e uno sguardo alla scheda del catalogo ci conferma nelle nostre impressioni, infatti, pare che questo pannello fosse posto sulla porta del bagno di casa. Direi, una buona dose di autoironia da parte di un pittore ufficiale!

Ed ora, con giusta ragione, qualcuno comincerà a chiedersi che cosa c'entrino gli ORSI con tutto ciò...c'entrano eccome!. Infatti nel medesimo edificio del

orsi di frontiera



Museo sulla strada in pendio entro la rocca si affaccia il 'Bar del Museo' ovviamente, ma meno ovviamente e più piacevolmente - per i cacciatori - gestito **UDITE, UDITE** da un orso 45/48enne di estremo e consapevole fascino sornione e solare. Il locale è piacevole e dà su di una piccola terrazza con vista sulla città. L'orso lancia sguardi intensi e ammicca con sorrisi da burbero tenerone in mezzo alla barba brizzolata. La taglia è fra XL e XXL, belle mani grandi, capelli leggermente lunghi e in tinta con la barba: gli basterebbe un orecchino e un abbigliamento del secolo passato e potrebbe essere sceso da uno dei ritratti appena visti. Merita una visita e chissà?...potendo una conoscenza più approfondita!

Il sabato pomeriggio Gorizia è tutto un brulicare, per le strade del centro, di gente che entra ed esce dai negozi: la maggior parte viene da oltrefrontiera e i negozianti oltre a esporre cartelli in lingua slava, hanno molta dimestichezza con quei suoni, ma se la merce per noi Italiani 'viziati', non risulta particolarmente interessante, per quanto i prezzi siano tendenzialmente bassi, ciò che maggiormente attrae l'occhio - nella fattispecie del 'solito' cacciatore - è la presenza di orsi esotici singoli

e a coppie, peraltro, dall'apparenza affatto disponibile al dialogo.

Infatti, entrando casualmente in una jeanseria, mi sono imbattuto nello sguardo intenso di un paio di occhi nerissimi 'posati' sopra un paio di baffoni...va da sé che ho ispezionato ogni scaffale fingendomi interessatissimo alla merce esposta, fra un'occhiata e l'altra del 'tipo' che, presumibilmente, aspettava la consorte che stava provando qualcosa in un camerino...errore !!! Aspettava un amico interessante almeno quanto lui !

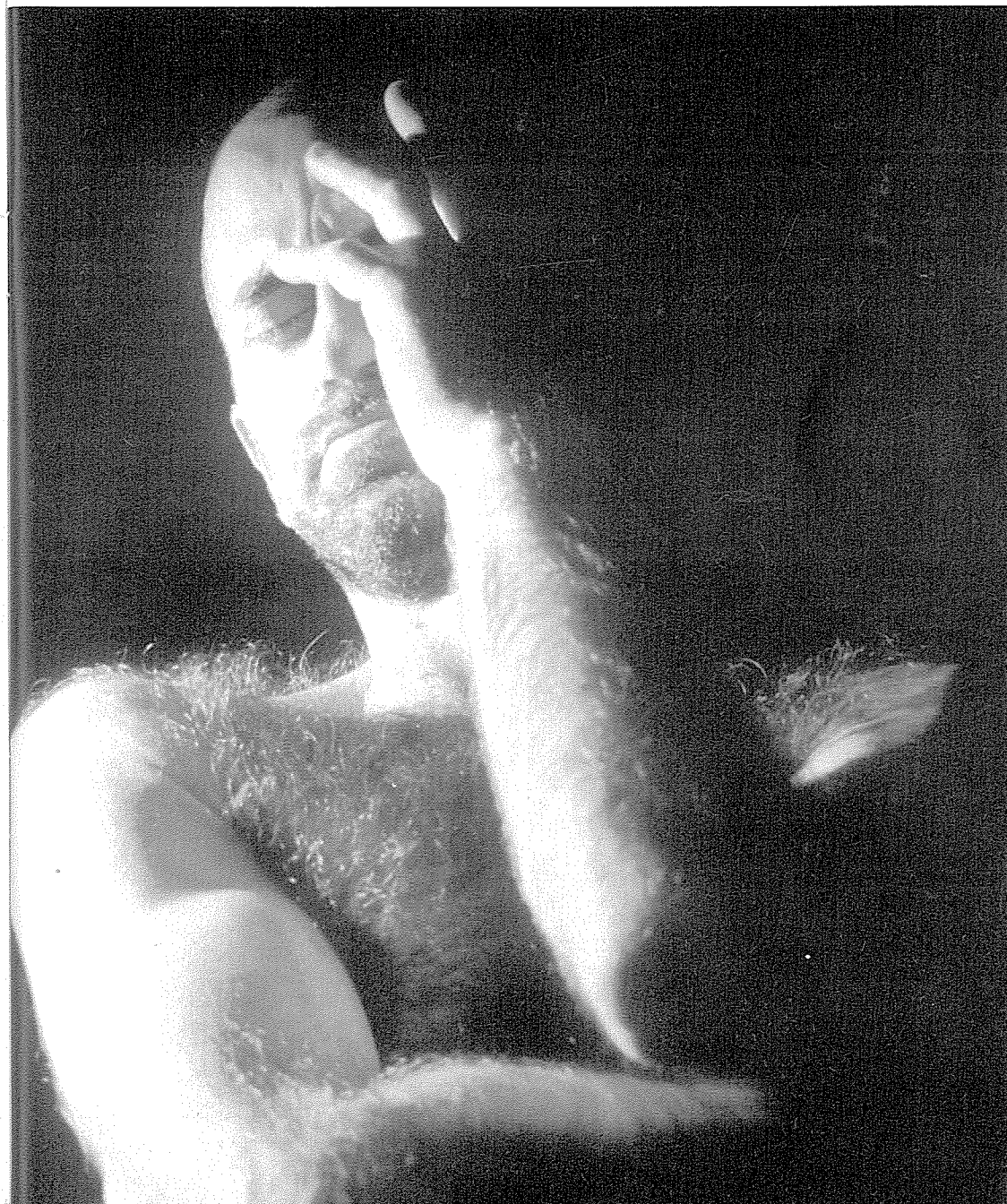
Peccato, il lavoro mi chiama altrove. È stata una prima esplorazione: alla prossima visita, possibilmente libera da impegni, non dimenticherò i barattoli di miele !

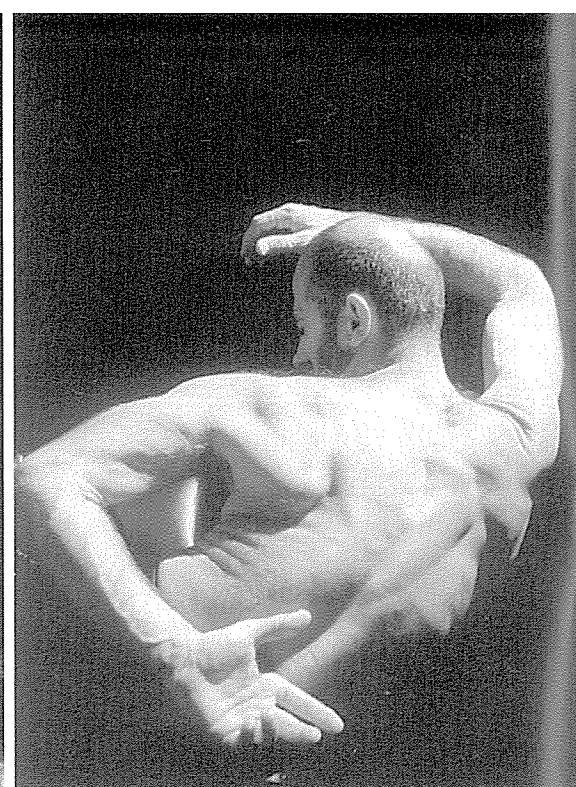
⇨ *Emilio Campanella*

Quello a lato non è il barista di Gorizia...però ci piace lo stesso !



l'amico orso





SALOME FRA GLI ORSI ?!?!

Cos'è, una nuova visione della storia della sadica principessa ? O un'ennesima follia del regista Giancarlo Cobelli ?

Né l'una, né l'altra, o forse entrambe le cose, fatto sta che, vedendo qualche giorno fa, al Carlo Felice di Genova, la nuova produzione dell'opera straussiana, ci siamo ritrovati a notare, ad apertura di sipario, che Narraboth (nell'originale Wildiano, lunare ed efebico giovane siriano) aveva subito una piacevole metamorfosi ursina di tutto rispetto, messa in risalto dal costume che dell'interprete (John Dickie, anche di buona resa vocale) mostrava le gambe ben tornite e il possente torace.

La scena era strutturata come una Ziggurat rivisitata attraverso Max Ernst, sotto o dentro la quale si svolgeva la festa di Erode, e dalle cui aperture, a quel punto buie, all'arrivo in scena dei due sovrani sarebbero strisciate fuori come vermi, le figure degli invitati del banchetto/orgia.

La principessa era già uscita a prendere una boccata d'aria, lei sperava, meno avvelenata, e si era invece trovata sotto l'influenza nefasta della luna, come sappiamo, onnipresente; si era quindi infatuata di Jockanaan che aveva voluto far uscire dalla cisterna-prigione: scena di abituale sadismo cobelliano in cui il Profeta viene issato, legato come un salame, dagli sgherri che lo terranno ben saldo e in trazione, salvo poi allentare la tensione quando le sue parole si faranno più roventi. Harry Peeters massiccio e pelosetto, oltreché golosamente seminudo tuona i suoi anatemi dando un'interpretazione di buon livello anche se vocalmente un po' muscolare, facendo perdere la testa alla virginale Kristine Ciesinsky - seconda protagonista dopo la titolare - dato che a causa di uno sciopero siamo stati anticipati di un giorno, perdendo l'ascolto della Huffstodt, ma forse guadagnando qualche cosa, poiché, se ci sono state delle incertezze vocali - fortunatamente poche - peraltro la cantante è giovane e bella, e oltreché buona attrice (riesce gradualmente a trasformarsi da

ignara fanciulla a orrenda virago) ha anche buone qualità di danzatrice (belle braccia, piedi sensibili, belle punte) messe in luce da una coreografia piuttosto interessante.

Della coppia regale diremo che Anja Silja è ovviamente una Erodiade di gran lusso, spaventosa e grifagna quanto basta e che sembra appena scesa da una tela di Gustav Moreau; l'Erode di William Lewis è invece un po' più incerto, per quanto di resa drammatica convincente, e dà del personaggio una visione meno clownesca, volendo meno aderente all'idea straussiana.

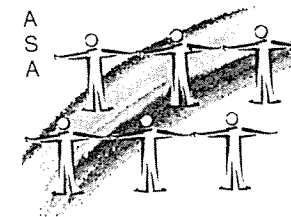
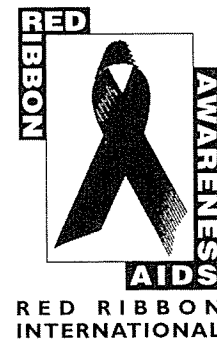
Della scena di Paolo Tommasi (suoi anche i costumi), abbiamo detto, e aggiungeremo che, durante il lungo delirio della principessa con la testa del Profeta, la torre verrà come inghiottita dalla terra, lasciando soltanto tre praticabili sghebbi che molto ricordano certe intuizioni di Appia.

Le luci sapienti, sulfuree, livide e in accordo con i fondali che evocano lune brumose, cieli come di eruzione, eclissi multiple, fino a un bailamme di pianeti scomposti. Costumi di grande gusto che spaziano fra sontuosa barbarie e estenuata raffinatezza non scevra da evocazione Jugendstil specialmente per la protagonista. Un ottimo lavoro sui mimi onnipresenti e mai invadenti, cosa rara, e in più, molto piacevoli all'occhio, ma con Cobelli questa è generalmente la regola.

Da ultimo, e non certo per importanza, la direzione attenta di Spiros Argiris che riesce a contenere le abituali intemperanze dell'orchestra, arrivando a trarre i giusti veleni da una partitura che ne è abbondantemente irrorata, lavora di fino in parecchi momenti, specialmente durante il pirotecnico concertato dei contrasti religiosi reso notevolmente dagli interpreti.

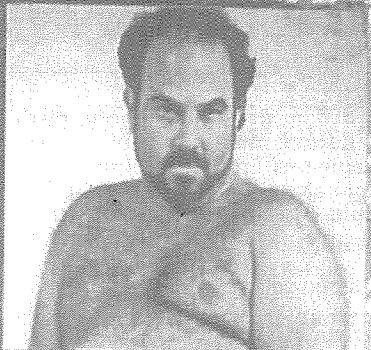
Un buon successo per tutti, dunque, e un pensiero molto triste da parte mia che, genovese da diversi anni trapiantato a Venezia, sgomento guardavo questo teatro lungamente atteso durante trent'anni di vita in questa città, ora mi trovo tragicamente privato di quel gioiello che era lo "sfumato" Gran Teatro La Fenice.

◆◆ Emilio Campanella



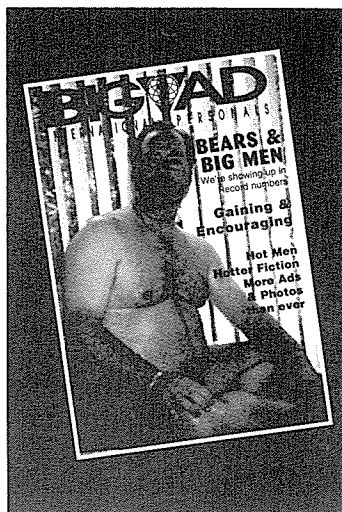
ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ AIDS - ASA
Via Arena, 25 - 20123 Milano - Tel. 02/58107084

BULK MALE



THE PREMIER MAGAZIN FOR LARGE MEN AND THEIR COUNTERPARTS

FOR INFO: BIG BULL INC.
BOX 300352 DENVER CO 80203



THE ALTERNATIVE
MAGAZINE
FOR FULL-FRAMED MEN
AND THEIR ADMIRERS

Hot Featured Men
Steamy Fiction
Over 500 Personal Ads & Photos

ALL NEW
ARTICLES, PROFILES
& INTERVIEWS

1 Year Subscription \$35.00
Canada/Mexico \$40.00
International \$55.00

U.S. Funds Only / Mailed Discreetly

Big Ad Productions
2966 Diamond Street, #448A
San Francisco, CA 94131
(415) 695-2327

appuntamento

giovedì 14 marzo e 11 aprile

Quasi, quasi ci sembra superfluo dirlo un'altra volta ma i latini sostenevano che "repetita iuvant" quindi anche noi ricordiamo tutto un'altra volta. Ogni secondo giovedì del mese un appuntamento da non perdere: a Milano, dalle ore 22,30, al **Plastic** di viale Umbria, 120 serata ursina. Fino alle ore ventiquattro chiacchiere, riviste dal mondo e musica d'ascolto, dopo mezzanotte disco & dance. Per il mese di marzo, visto l'avvicinarsi della primavera, ci aspetta la festa "**Odor ... Orsi!!!**". Titolo insolito: guardate gli inviti! L'appuntamento di aprile è subito dopo Pasqua, quindi l'unico dubbio che è possibile avere è ... "**Ovetti o Orsetti**". Infatti questo è il titolo della serata.

venerdì 22 marzo e 26 aprile

Cosa succede al **bar Querelle**, in via De Castilia, 20 (MM Gioia) a Milano (tel. 02- 683900) il quarto venerdì del mese, a partire dalle ore 21? Davvero non lo sapete? Ma è l'appuntamento degli Orsi, per quattro chiacchiere e una serata in allegria.

CLUB MEETINGS

Thursday 14th March and 11th April

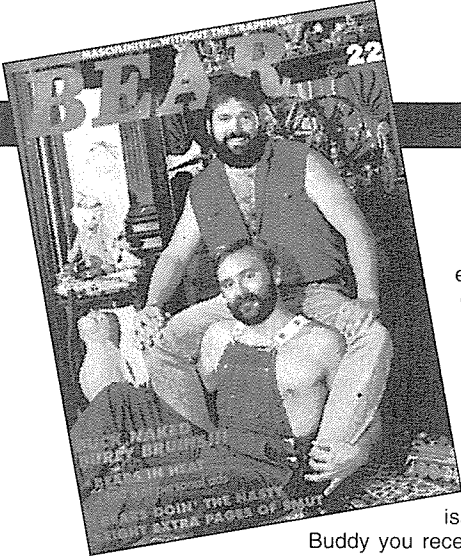
It's the 2nd thursday of the month, so it must be Plastic time! As usual doors open at **disco Plastic** (120, Viale Umbria - Milan) from 10.30 p.m. Until 12 p.m. background music and relaxed atmosphere for chats among bears and chasers and to give a glance to bear magazines, after midnite disco & dance party with the best music in Milan. March party's title will be "Odor ... Orsi" meaning, more or less, "**Bears'smell**" (look at the invitation, you'll understand!) while in April the question will be "**Easter eggs or Teddy Bears?**" (if you're wondering what the hell this might mean, don't worry too much, it's just the translation of an Italian pun).

Friday 22th March and 26th April

What goes on in Milan every 4th friday of the month at the **gay bar Querelle** - 20, via De Castilia (underground station Gioia) - starting from 9 p.m.? Really you don't know? It's the bar meeting of the Italian Bears for a good chat among friends and ... much more.

If you're linked to Internet go and have a look at our Home Page located at:
<http://www.geocities.com/WestHollywood/2703>

Orsi Italiani's Home Page can also be reached starting from "Bear Resources Home Page" (<http://www.skepsis.com/.gbl0/bears/>) or from "Clubs for Big Men and their admirers Home Page" (<http://www.skepsis.com/.gbl0/chub/CLUBS/>).



BEAR

MAGAZINE

What is the average horny man not seeing in today's erotica? The natural man! Blue-collar workers ... hairy chests ... bodies sculpted by honest work and not by Nautilus.

Six time a year, BEAR brings you naked, hairy men. Contemporary fiction which stimulate the brain as well as others parts of the body. 100's of personal ads, some with pictures. Art by some of our best erotic illustrators. Sexual entertainment for the men-loving man.

Send \$52 for a 6-issue subscription or \$110 for a 12-issue, international Bear Buddy membership. As a Bear Buddy you receive a free ad, a 10% discount on all purchases, and 12 issues of BEAR. Or use your credit card and call us at 1-415-552-1506 from 11am to 6pm, PST, and charge it. **Give yourself a treat. Buy BEAR**

Credit card orders 1-415-552-1506 Mastercard & Visa

Check or MO payable to Brush Creek Media
 Master card / Visa Exp. date
Card #
Signature: I am old enough to vote

NAME :
ADDRESS :
CITY•STATE•ZIP :

orsi, orsetti e...orsomaniaci

⇒ Mi chiamo Edward, sono del Sud America ma abito negli Stati Uniti, ho 32 anni, 153 x 53.

Cerco molti amici in tutta Italia, giovani e vecchi. Mi piacciono gli uomini sui 50anni, grandi orsi, 90-140 kg, molto allegri.

Pofete scrivermi in inglese, spagnolo e italiano.

Il mio indirizzo è:

lettino gli hanno fatto visita (Francesco, Marco, Alessandro, Michele...) e saluta chi non sa resistere al profilo tentatore e sta già componendo lo:

⇒ Giovane orsetto 32enne, 92 kg, B&B cerca amico max 50 anni per amicizia affetto e volendo sesso sicuro. Sono disposto a viaggiare ma posso anche ospitare.

I miei interessi principali sono la musica pop e l'allegria.

Siate ottimisti, non si sa mai

C.I. 23305413
F.P. Cordusio
20123 MILANO

⇒ 23enne cerca disperatamente un orso sopra i cento chili, forte, attivo, aggressivo a letto, ospitale (graditi barbuti e anche maturi). Risposta a foto e telefono

C.I. 17164265
F.P. Centrale
17100 SAVONA

⇒ L'orso Jim ringrazia gli amici che grazie al bol-



⇒ Cerco un uomo 45-60 anni chiaramente orso P/A con un grandissimo pube carnoso dove affondare le mie mani (minidotato)

lo ho 25 anni 183 x 76 castano, belloccio, A/P non banale e protettivo.

Solo LU-LI-PI-FI (ASV) Necessaria foto per non incorrere in equivoci.

Simone
C.P. 50
56023 NAVACCHIO
(PI)

⇒ Emilio Campanella, danzatore e coreografo del Centro Teatrale di ricerca di Venezia (formatosi all'Ecole

française de danse contemporaine) cerca **ORSI** per nuova produzione coreografica senza scopo di lucro.

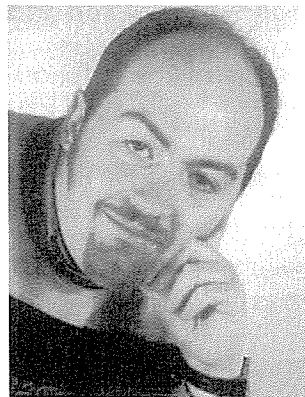
Richiedesi e assicurasi max serietà professionale.

Esperienza di spettacolo **NON** richiesta
Per informazioni:

⇒ Orsetto 33enne, single, introverso e disincantato subirebbe il fascino di orso mattacchione. GFT, posso ospitare. I can write in English too.

Patente CA2338212
F.P. Centrale
09100 CAGLIARI

⇒ Orsacchiotto solo, molto solo, crede ancora che la caccia all'orso sia entusiasmante. Se un giovanissimo cacciatore non ha più car-



tucce, usi una penna e mi scriva, così è sicuro di colpirmi al cuore.

Se un giovane cacciatore vuole fare un vero safari prenda una penna, si assicuri di non avere più di 23 anni, di essere senza B&B e scriva.

Luca Albertoni
C.P. 2
28052 CANNOBIO
(VB)

⇒ Per stimolazione reciproca a orsetto magro, biondo, occhi azzurri, alto, spiritoso, ironico, rompiballe, non bello ma non orrendo, buon uccello in gabbia piacerebbe conoscere orsetti bassi, calvi, robusti, grass, senza "adipare", possibilmente timidi (ce ne fossero ancora), amorosi, amorevoli, incuriositi, camionisti, muratori, contadini, stop. Scrivetemi a:

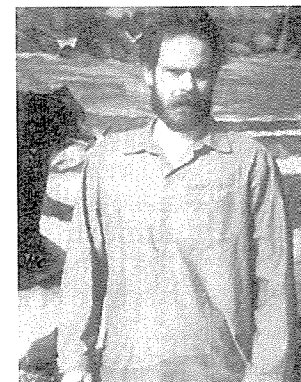
C.P. 10
25018 MONTICHIARI
(BS)

⇒ Greetings ! I'm eager to find friends among you. I love men with dark fur.

That is what really makes my cock hard. I love to make love with hairy men like you. I have always loved Italian men.

I hope some of you will become my friend and write to me. Please send some photos of naked hairy men of Italy who love to suck cock & cum with other men & get fucked. I love thick furry men,

foreskin, hairy butts, hot cocks, nice balls, fuck asshole, eat cum. Please write soon:



sinceri, nonchè, se possibile, qualcosa di più. Scrivere a :

⇒ Siete degli spaesati orsi, orsetti o orsofilli pugliesi ? Vi trovate a passare per Lecce o il Salento ? Un indirizzo sicuro:

ARCIGAY ARCILESBICA

"Arcobaleno"

Vico Conservatorio S.Leonardo, 20

73100 LECCE

tel. 0832/306138 il sabato e la domenica dalle 20³⁰ alle ore 22³⁰

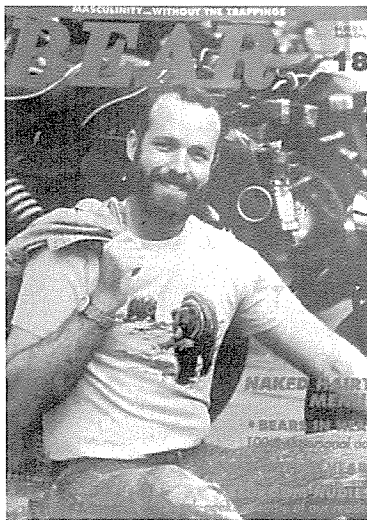
Chiedete di Andrea Panese, "cacciatore" e fedele tesserato degli Orsi.

⇒ Orso 24enne (come da foto), amante cinema e cultura inglese, molto bisognoso di affetto e tenerezze cerca orsi tra i 20 e i 30 anni di Brescia e province adiacenti, per costruire rapporti di amicizia solidi, intensi e



Querelle

Via De Castilla, 20
20124 Milano
Tel. 02/68.39.00



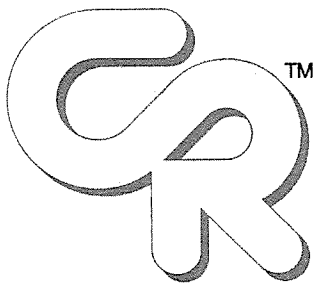
La **libreria Babele** compie 10 anni. E' nata a Milano nel 1985 e da allora si è sempre indirizzata alla comunità gaylesbica specializzandosi in pubblicazioni a ispirazione e contenuto omosessuale. Nel 1993 ha aperto un punto vendita a Roma. Oggi annovera nel suo catalogo 6.000 titoli, suddivisi tra saggistica, narrativa, fotografia, riviste, guide ma anche gadget, video e poster.

Presso la libreria Babele è disponibile l'ultimo numero e un'ampia disponibilità di numeri in arretrato della rivista **BEAR** e **BULK MALE**. La libreria Babele di Milano fornisce anche un servizio di vendita per corrispondenza.

LIBRERIA BABELE

via Sammartini, 23
20125 Milano tel. 02 / 6692986
anche vendita per corrispondenza

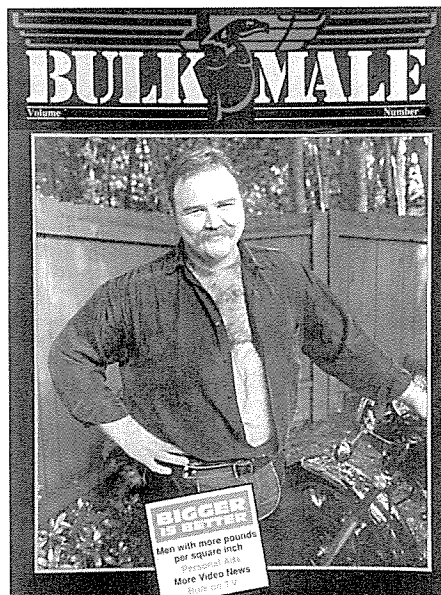
via Paola, 44
00186 Roma tel. 06 / 6876628



ROMA 00186 - Via Paola, 44
Tel. 06/6876628

MILANO 20125 - Via Sammartini, 23
Tel. 02/6692986

ORARIO CONTINUATO DA LUNEDI' A SABATO DALLE 9,30 ALLE 19,30



LIBRERIA BABELE
GAY BOOK SHOP

orsi su Internet

Carissimi orsi e orsomaniaci informatici, una doverosa premessa: niente può sostituire una sana comunicazione interpersonale "all'antica" e nessuna cosa deve diventare uno scusante per non conoscersi direttamente e personalmente.

Detto ciò, dopo l'articolo comparso sul numero 22 di "Orsi Italiani" rieccoci a parlare di Internet. Anche se già lo sapete vi ricordiamo che Internet è la rete mondiale che collega milioni di computer.

Ci scuseranno quanti di voi non ne possono più del continuo bombardamento proveniente da tutti i fronti su Internet ma d'altra parte la curiosità verso la "grande rete" è in crescita esponenziale e moltissime sono ormai le richieste di informazioni che ci giungono per conoscerne gli aspetti e le potenzialità più "ursine".

Prima di tutto una grossa novità che ci riguarda da vicino: anche gli Orsi Italiani hanno una loro pagina su Internet. Ci potrete trovare a questo indirizzo:

<http://www.geocities.com/WestHollywood/2703>

E' anche possibile accedere alla nostra pagina partendo dal sito Bear Resources (indirizzo: <http://www.skepsis.com/gblo/bears>), che vi abbiamo già raccomandato sul numero 22 dove sono peraltro rintracciabili informazioni sugli altri gruppi "bear" nel mondo.

La pagina è aperta a suggerimenti e ad aggiornamenti futuri: fateci sapere il vostro parere e i vostri consigli per renderla sempre più interessante. Ovviamente ogni contributo e aiuto tecnico è più che benvenuto!

Per chi non fosse ancora collegato con Internet (non vergognatevi: nonostante le apparenze non lo è ancora la maggioranza degli esseri umani!) la pagina degli Orsi Italiani riporta informazioni sul gruppo, sulle nostre attività con immagini relative ai nostri incontri, feste e iniziative. Per esempio, nel momento in cui scrivo, vi troverete la foto di Maurizio, il nostro "orso-immagine sul cubo del Plastic" (vedi n.23), una foto di gruppo relativa al nostro terzo compleanno che abbiamo festeggiato lo scorso anno a Venezia, un'immagine del gay Pride del 1 luglio, sempre nel 1995, a Bologna dove ovviamente eravamo presenti con il nostro striscione e infine la copertina dell'ultimo numero della nostra rivista.

La nostra pagina per il momento è in inglese, la lingua di Internet, ma non è escluso che prossimamente, quando saprò come fare, ci sarà la possibilità di scegliere tra la versione in italiano e quella in inglese.

Tuttavia in questo numero vorremmo parlarvi anche di un uso più interattivo di Internet.

Infatti, oltre a svolazzare da un sito ursino ad un altro - sia di clubs che di singoli orsi - deliziandoci gli occhi con foto di omaccioni irsuti, è anche possibile fare delle belle chiacchierate in tempo reale con orsi di tutto il mondo, anche se predominano quelli americani.

Sto parlando della **Internet Relay Chat (IRC)** aiutato dall'articolo pubblicato da Bear Poop, la rivista del gruppo Bear Buddies di Toronto, di ottobre 1995.

orsi su Internet

Senza tediarvi con dettagli tecnici, di cui so poco o niente, IRC è un metodo di comunicazione in tempo reale nel senso che, quando vi rivolgerete a qualcuno, questi vi risponderà praticamente all'istante.

Il tutto è molto simile alle famigerate chat-line telefoniche con la differenza che, invece di bollette telefoniche astronomiche - con Internet ci si collega, e si chiacchiera, con la tariffa telefonica urbana - l'unico rischio è quello di ritrovarsi con le dita roventi e gonfie per il furioso uso delle tastiera del computer. Compiango chi, come me, utilizza a tale scopo solo una o due dita!

Oltre al collegamento con Internet che si suppone abbiate già fatto a questo punto, avete bisogno di un programma, un "software", IRC che potrete procurarvi direttamente da Internet, in gergo si dice "scaricare", facendovi magari aiutare da un amico caritatevole.

Dopo di che, scelto uno pseudonimo - indovinate: quanti saranno quelli che hanno incluso la parola "bear" nel loro? - siete pronti ad entrare in uno dei "salotti" ovvero un "channel" per farvi una bella chiaccherata.

Una delle prime fermate potrebbe essere #bearcave (tutti i nomi dei channels sono preceduti dal simbolo #), ma è molto frequentato e i collegamenti potrebbero essere lenti.

Altri channels sono #bearchannel, #bearhut e #bearcan, quest'ultimo frequentato da orsi canadesi. Da notare che un channel può nascere da un giorno all'altro e chiudersi altrettanto rapidamente, per cui non è detto che quelli

nominati siano ancora operativi quando leggerete queste righe.

Da non perdere è il canale #gaychub, luogo d'incontro per uomini taglia XXXL. Il canale è ampiamente pubblicizzato sul numero 44 di BIG AD e sembra estremamente promettente.

Altri canali interessanti potrebbero essere quelli che iniziano con #gay. Ad esempio si possono trovare orsi disponibili alla conversazione su #gay40+ oppure #gaychat mentre per qualcosa di più hard potete provare #gaysex.

Un'ultima precisazione che potrebbe scoraggiare molti: è indispensabile una buona conoscenza dell'inglese.

◆ Giambattista

GAYCHUB

A World of Internet Resources for/of Big Men

IRC Stands for Internet Relay Chat. It is like an online chatline, except you don't speak to each other, you type messages to each other. On IRC you talk to other people in subgroups, called channels. Our channel is called GAYCHUB. Once you are connected to GAYCHUB, you will be in contact with people all around the world who have one thing in common: their size and/or their attraction to men of size.

To get to GAYCHUB, you must, of course, have an Internet account or access to it through an online provider like America Online or CompuServe. The other requirement is the installation of IRC software, and there are many packages out there to choose from (freeware and freeware). The most popular is those for the IBM-compatible PC is called *irclib*, and it can be downloaded from:

<http://ftp.demon.co.uk/pub/irclib/irclib.exe>
<http://132.84.219/pub/irclib/>
<http://www.indstate.edu/~wmsack/~wmsack/>

For the Mac, there are two IRC software options: *FROMER* and *IRCLIB*, and they can be found at:

<http://ftp.uwaterloo.ca/~mcl/clients/macos/irclib/>

Many times, the FAQ (Frequently Asked Questions) document is located at the same site, and it would be advisable to download and review it before getting started.

Once the software is downloaded and installed, you are ready to try it out. After connecting to the Net through your service provider, and your IRC client in order to connect to IRC, you must provide your software with an IRC server. There are many such servers, but you might want to start with one of the following:

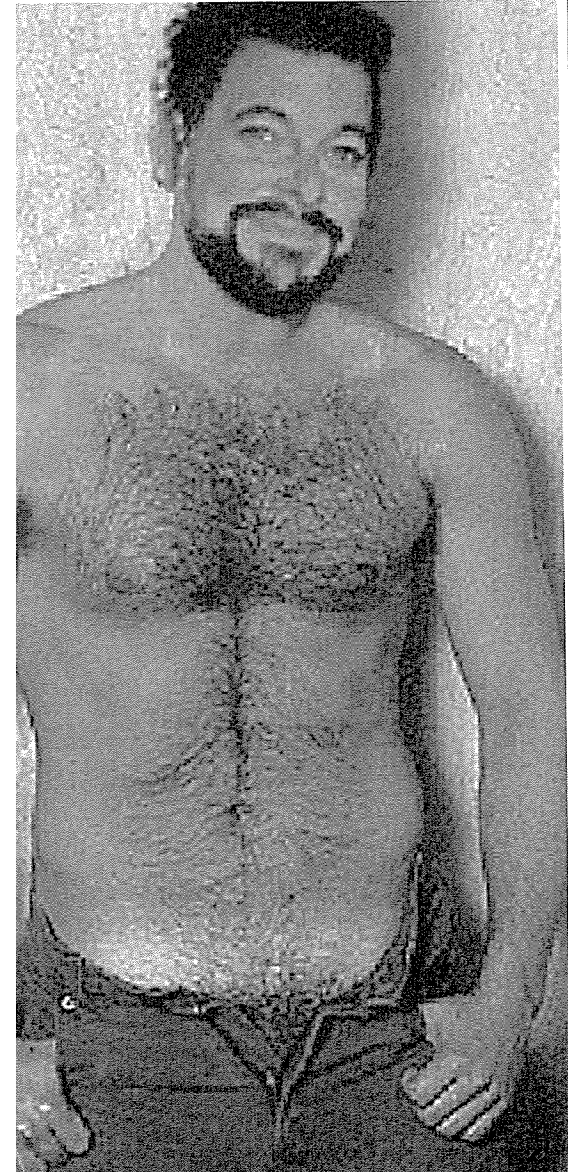
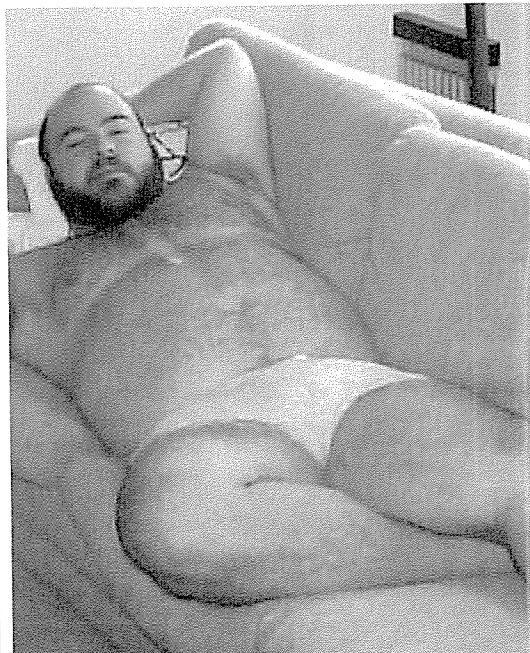
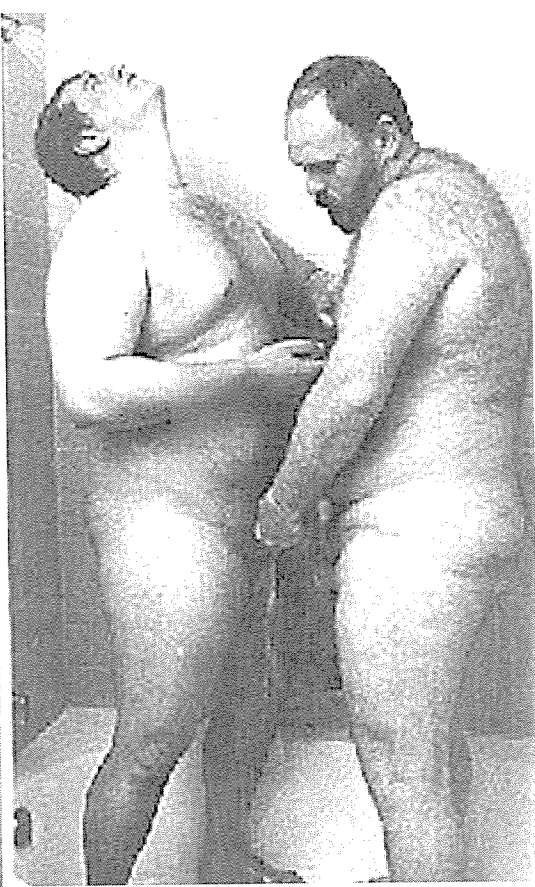
irc.demon.co.uk
irc.uwaterloo.ca
irc.bu.edu
nickeperate@sas.edu

It is recommended that you use a server that is located geographically close to you.

Once you are connected to it, you can begin to explore the enormous world of IRC. There are many gay channels, most of

Photos provided by permission of Fellow AOL Buddies

*Ecco Captain Riker
come lo avete
sempre sognato !*



VIVIMILANO

CORRIERE DELLA SERA

IL PERSONAGGIO ● CARMEN COVITO

I miei amici sono gli Orsi

«Adottata» dal gruppo gay

Sta diventando un film, interpretato da Carla Signoris dei Broncoviz e da Milena Vukotic. «La bruttina stagionata», il romanzo che ha imposto clamorosamente Carmen Covito, dal 1989 milanese d'adozione. Fra quelle pagine della sua opera prima c'era la notte, tanta e tutta milanese. Era ed è una sua scelta di vita fare le ore piccole? «Per "La bruttina stagionata" lo era. Giravo la città, la osservavo, la indagavo anche nei suoi aspetti più violenti, avvolti dal buio. Ora comincio ad avere sonno. Dipende anche dall'età. Quando mi ero stabilita a Milano, dopo aver abitato a Madrid, Tokio e Brescia, ero in un periodo complicato: cambiavo città, lavoro e marito. La metropoli era tutta per me».

— Niente più notti in bianco, allora?

«Oggi esco assai poco ma quando lo faccio in notturna,

mi butto. Se sono depressa uso le ore piccole per andare nei posti più affollati. Guardare la gente alle Varesine, per esempio, è un ottimo antidepressivo. Trovo queste persone, le guardo e mi dico: se loro hanno diritto di vivere, e mi appaiono come sotto-uomini nietzscheani, allora ho diritto pure io. Anzi consiglio a tutti, intellettuali compresi, di effettuare visite simili, danno autostima e sono "igieniche".

— E quando invece esce per divertirsi?

«Premetto che non sono una frequentatrice di locali notturni, però non manco mai agli appuntamenti del giovedì al Plastic di viale Umbria, sono le nottate organizzate dagli «Orsi italiani» un gruppo gay. Loro sono stati talmente carini e affettuosi con me, che mi sono sentita adottata, quasi la loro mascoite. E la cosa mi diverte tanto che ci ho portato un amico eterosessuale, bresciano: è rimasto interdetto».



Bancarella '93

Carmen Covito è nata a Castellammare di Stabia nel 1948. Ha vinto con «La bruttina stagionata» il Premio Bancarella 1993. Ha pubblicato quest'anno per Bompiani «Del perché i porcospini attraversano la strada».

— Anche una scrittrice legge prima di dormire?

«No, leggo già tutto il giorno. La notte la affronto con una certa ritualità: mi strucco, poi ciabatto un po' per casa, quindi una sigaretta e ascolto Radio Popolare. Infine accendo la tv ma senza audio, come fosse un'abat-jour: ottimo sonnifero». Giancarlo Grossini



Paolo Rossi

scadenza : 31 dicembre 1996

E' iniziato il tesseramento 1996 !

Vi ricordiamo i vantaggi che la nostra tessera Vi offre:

- Tessera ARCI GAY - che Vi permette l'ingresso in tutti i circoli ARCI italiani
- Tessera AGIS - Vola al Cinema (sconto del 40% in tutti i cinema italiani in determinati giorni)
- ingresso gratuito alle feste al Plastic
- invio della nostra pubblicazione in forma riservata e anonima

... e il sostegno all'unica associazione italiana di difesa dell'orso e dei suoi ammiratori !!!

L'ITALIA E L'AMBIENTE



8 la Repubblica

"A Est sono troppi e fuggono da noi"

ROMA /a. Cian... Sono emigrati, sloveni ripartiti oltre frontiere in cerca di un posto tranquillo. Gli orsi vengono avvistati con frequenza crescente sulle Alpi vengono da Est, ma fuggono per motivi demografici non bellissimi. Arrivano da una parte della ex Jugoslavia che non ha conosciuto la guerra. Li gli orsi sono in buona salute e quindi si riproducono fino a saturare una certa zona. Allora si muovono verso ovest, in cerca di altri territori, spiega Fulvio Fratelli, il responsabile del settore diversità biologica del Wwf che lavora al progetto comunitario sulla conservazione dell'orso sulle Alpi.

Avvistato dai cacciatori: una grande macchia nera, le orecchie dritte, mangiava bacche, lentamente...

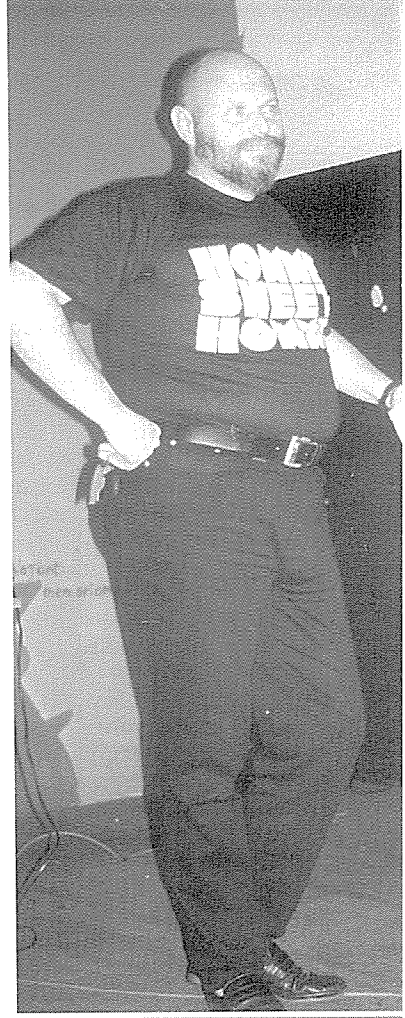
Quindi in Slovenia come il paradiso degli orsi? Per la verità, visto che il governo non paga rapidamente gli indennizzi agli agricoltori danneggiati, i contadini li prendono a fucilate con una certa frequenza. Ma la disponibilità di luoghi semi selvatici con questo approccio un po' brusco. In Italia vengono trattati meglio? Dal punto di vista degli interventi senz'altro, il problema è che il nostro è un paese con una densità abitativa molto alta e quindi lo spazio per gli animali è molto ridotto. Ad esempio la popolazione di orsi dell'Adriatico-Friulano, in Friuli, è ridotta a quattro esemplari malandati: l'autostrada e la ferrovia hanno costruito una barriera insormontabile impedendo l'intercambio con altre popolazioni, il ricambio di sangue.



MARTELLI 5 DICEMBRE 1995

"21/12/95: Buffet pre-Natal(e)"

La festa degli Orsi al centro sociale S.Q.O.T.T. di Milano e il concerto di canto camp con la voce di Piergiorgio Mazzoli e il piano di Mario Dalbesio con Massimo Crispi, voltapagina. Un caloroso ringraziamento a Speed Demon



Il ritorno dell'Orso bruno

Avvistato in Cadore un esemplare emigrato dalla Slovenia

dal nostro inviato ROBERTO BIANCHINI

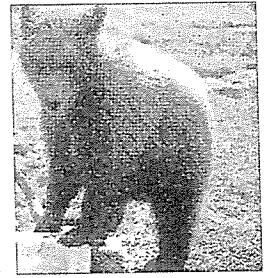
OSPITALE DI CADORE — Le pecore erano nove, distese a terra, sgozzate e scuoiate. Non le aveva mai viste, il vecchio pastore di Sappada, sicché in quel modo. È il cacciatore di Castelavazzo non aveva mai sentito quel grido, così cavernoso, che l'aveva svegliato di notte. Era dalla fine dell'estate che dicevano, nelle sere passate in osteria, che gli orsi erano tornati in Cadore dopo più di cento anni. Che venivano dalla Slovenia, che avevano attraversato il Taurisiano, il passo del Comelico. Ma nessuno li aveva mai visti. Fino a domenica 19 novembre, ore tre e venticinque del pomeriggio, quando due cacciatori si fermarono incantati, per tre quarti d'ora, a guardare uno splendido, enorme, esemplare di orso bruno ferito a duecento metri da loro. Non hanno macchiette fotografiche i cacciatori, ma conoscono bene la montagna e hanno i binocoli. La loro scoperta trova conferma, alcuni giorni dopo, quando accampano, sul luogo dell'apparizione dell'orso, gli esperti della Provincia di Udine.

Il cacciatore di Sappada, sicché in quel modo. È il cacciatore di Castelavazzo non aveva mai sentito quel grido, così cavernoso, che l'aveva svegliato di notte. Era dalla fine dell'estate che dicevano, nelle sere passate in osteria, che gli orsi erano tornati in Cadore dopo più di cento anni. Che venivano dalla Slovenia, che avevano attraversato il Taurisiano, il passo del Comelico. Ma nessuno li aveva mai visti. Fino a domenica 19 novembre, ore tre e venticinque del pomeriggio, quando due cacciatori si fermarono incantati, per tre quarti d'ora, a guardare uno splendido, enorme, esemplare di orso bruno ferito a duecento metri da loro. Non hanno macchiette fotografiche i cacciatori, ma conoscono bene la montagna e hanno i binocoli. La loro scoperta trova conferma, alcuni giorni dopo, quando accampano, sul luogo dell'apparizione dell'orso, gli esperti della Provincia di Udine.

«Erano cinquanta metri davanti a me, stavo in piedi a guardarli col binocolo», racconta Mario — quando hanno cominciato a scendere giù per una valle stretta. Li ho seguiti con lo sguardo, un centinaio di metri sotto di loro, ho intravisto su un cuscuzolo, nel fitto dei mugghi, un animale scuro, molto grande, che spezzava con la bocca dei rammi di cervi. Ma anche qui non c'è il maschio.

«Avevo il sole negli occhi, ho pensato che fosse un grosso cervo. Ma dopo un po' quando l'ho rivisto, di spalle, tra i mugghi, ho notato che non poteva essere un cervo, perché il cervo dietro è di colore chiaro, e questo era tutto nero. Allora è un camoscio, ho pensato. In quel momento si è girato, sulla destra, e saltato giù dal cuscuzolo, verso la vallata, e ho visto il suo testone grosso, inconfondibile, con quelle orecchie dritte. "Gioglio, è l'orso" ho gridato». Anche Gioglio David, il gelaista, lo vede. Lo osserva a lungo, col binocolo, che cammina lento, grande e grosso, «molto grosso», su un sentiero tra le roccie, di quelli usati dai camosci. Cammina, compare orso in cerca di cibo, finché incontra un'altra pianta.

UDINE — Se in Cadore dopo tantissimi anni si è rivisto un orso bruno, in Carnia alcuni esemplari sono ricomparsi da tempo. Uno di essi, per esempio, finì su un'autostrada. Cercava nuovi territori, e invece trovò la morte sull'asfalto, travolto da un camion. Fu proprio la fine di quel giovane esemplare, sei anni fa, a convincere anche gli scettici che l'orso bruno si era ristabilito in Friuli. Da allora nessuno ha più dubbi. Meno che meno quell'allivatore di Tarvisio che nel giugno scorso ha trovato una quindicina di pecore ammazate all'interno del suo recinto. In realtà la ricostruzione di queste zone da parte dell'orso viene fatta risalire dagli esperti ad almeno una decina di anni fa. Ma la loro più di recente le segnalazioni si sono moltiplicate, dal Taurisiano lungo tutta la fascia confinaria



Dalle foreste della ex Jugoslavia tante specie varcano il confine in Friuli. Arrivano anche linci e sciacalli

Da anni registra un graduale ripopolamento delle Alpi di specie che erano scomparse. Il loro arrivo è considerato praticamente estinto nelle Alpi Carniche dalla fine del secolo scorso d'ultimo abbattimento avvenne a Sauris nel 1912. Ma da diverso tempo molti esemplari ormai in sovrannumero in Slovenia, ripercorrono la rotta verso ovest con uno straordinario ripopolamento che riguarda anche altre specie animali: dallo sciacallo dorato che arriva dai Balcani, al topo muschiario, fino alla lince. In Slovenia la popolazione stabile di orsi è valutata in circa quattro esemplari, con il suo nucleo più importante nella zona di Kocovje, dove esistono grandi foreste, alcune delle quali non interessate ad attività umana da secoli. Nelle foreste intorno a Tarvisio la presenza è molto più modesta: meno di una decina di esemplari (molto probabilmente una coppia si è riprodotta). Alleanza possono ritenersi abbastanza stabili più a sud, nella zona di Gorizia. Presenze occasionali, anche se sempre più frequenti, nel Carso triestino e nelle Alpi Carniche fino alle Prealpi del Taurisiano. L'espansione dell'orso va anche nella direzione della Carin-



(continua dal numero precedente)

Non appena entrati nell'appartamento, Cesare ficcò la sua grossa lingua rossa nella bocca di Giulio, gliela spinse quasi in gola, e avidamente, con le sue turgide labbra rosse succhiò, stimolando i centri nervosi di Giulio, palpando la sua nuca carnosa e taurina con la sua grossa mano scura.

Fausto aspettava. Giulio era il padrone di casa e doveva essere lui a dire "andiamo in camera da letto". Giulio intanto sentì la paura confondersi con l'emozione. L'odore del dopobarba che emanava da un uomo accanto a lui aveva sempre un effetto immediato, istintivo, puramente animale, e anche questa volta Giulio si sentì come in cima alle montagne russe, incapace di ogni autorepressione, come sempre, per quanti discorsi moralistici facesse a se stesso.

-La camera da letto, di là, saremo più comodi!- Disse riprendendo fiato dall'assalto di Cesare, e si avviò verso l'alcova sbottonandosi camicia e pantaloni nel tragitto.

Fu un lungo, complesso amplesso. Cominciò dolcemente, con Cesare che cominciò a succhiare i capezzoli del petto muscoloso di Giulio, mentre Fausto decise di prenderglielo in bocca, tanto per cominciare.

Giulio avrebbe voluto tirare fuori i preservativi e la crema lubrificante, ma sul momento non ci pensò. Eppure quella avrebbe dovuto essere l'unica cosa di cui avere veramente paura. Ma Giulio non lo fece, anche se non ebbe a doversene pentire.

Non dovette far altro che lasciarsi andare, all'inizio. Il suo corpo non era che uno strumento fra le mani di due artisti. Cesare lavorava in alto, Fausto in basso, e senz'altro lui era quello che godeva di più. Poi Fausto pensò bene di chiudere il cerchio, e tirò fuori un tubetto di lubrificante dalla tasca dei pantaloni gettati sul pavimento.

Qualcuno dice che i tipi grossi normalmente hanno il pene piccolo, ma questo non era il caso di Fausto. Giulio ebbe un moto di paura quando pensò che avrebbe dovuto accogliere dentro di sé quell'ariete, ma si tranquillizzò un po' quando vide che metteva il tozzo e fallico dito medio, tutto unto di crema, fra i posteriori del compagno. Solo allora Giulio si accorse di quanto grosse e piene fossero le natiche di Cesare. Aveva un culo perfetto, non meno scuro e abbronzato del resto del corpo.

Giulio non aveva mai visto, come puro spettatore, un uomo che inculava un altro uomo, e rimase impressionato dalla vigoria, dalla violenza bestiale che il bonario e allegro Fausto usava sul corpo del compagno, il quale aveva preso il posto dell'amico nello spompinare Giulio.

Fausto grugniva, digrignava i denti mentre penetrava Cesare e la sua faccia rosea e pallida diventava tutta rossa per lo sforzo. Le natiche di Cesare facevano un rumore schioccante mentre sbattevano contro i lombi di Fausto,

e i gemiti femminili di quest'ultimo seguivano il ritmo dei colpi. Di che cosa si erano "stufati", quei due? Di quello non sembrava di certo. O forse era quello che volevano, per poter godere di più? Essere visti da qualcuno, esibirsi di fronte a qualcun altro, vantarsi della loro capacità erotica?

A quel pensiero Giulio sentì come una sorta di gelosia, un sentirsi escluso da loro gioco. Solo in quel momento si rendeva conto di essere un di più nel gioco fra i due, un accessorio per acuire l'eccitazione dei due veri protagonisti. Perciò si ribellò, a suo modo.



-Ehi, il mio culo non è meno bello del suo!- gridò - Anche a me piace prenderlo tutto dentro. Eventualmente posso mettere il mio, dentro Cesare.-

-Scusa,- rispose Fausto, ansimando, ed estraendo prontamente il suo arnese. -Aspettavo solo che ce lo chiedessi.-

Si sistemarono meglio, perché quello che avevano deciso

di fare richiedeva calma, pazienza e perizia.

Cesare doveva essere prevalentemente passivo, Fausto prevalentemente attivo, e Giulio si sentiva tanto attivo quanto passivo. Non poteva esserci un'intesa più perfetta.

Cesare si accovacciò con la testa appoggiata al cuscino, in posizione canina, e Giulio non ci mise molto a entrare. Ci mise ancor meno Fausto a penetrare Giulio, che con un colpo unico li schiacciò entrambi sotto di sé.

-Ma così rischiamo di ammazzare il tuo amico!- gridò Giulio.

-Non preoccuparti. È un grosso e vecchio cinghiale nerboruto, non una tenera verginella! E poi è quello che lui vuole che accada.-

Quello che segue è difficile da descrivere con parole umane, a causa della sua rarità. Se già è difficile che due persone riescano a trovare una così ampia e completa intesa sessuale su tutti i fronti, figuriamoci tre. Eppure, il miracolo avveniva, nonostante tutte le paure e le insicurezze di Giulio. I tre possenti bacini si muovevano all'unisono, e la maggior parte del lavoro, ma anche del piacere, spettava al costernato Giulio, stupito di se stesso e delle sue capacità.

Giulio sentiva il corpo di Cesare sotto di sé, robusto, morbido, dalla pelle straordinariamente liscia, vellutata e giovanile, nonostante dovesse avere almeno cinquant'anni, e sopra di sé sentiva la pelle del ventre e del petto di Fausto, che con le sue mani tozze gli stringeva le tette con una forza e una ferocia tale per cui dolore e piacere erano tutt'uno. La barba rossiccia di Giulio strusciava sull'ampia schiena brunita e liscia di Cesare, il quale lo supplicava di continuare così. La barba bionda di Fausto strusciava sulla schiena di Giulio, che non aveva bisogno di supplicarlo, perché la libidine bestiale dell'orso dorato lo spingeva a mordergli la nuca crudelmente e deliziosamente.

Il pene di Fausto dentro Giulio sollecitava la sua prostata, aumentando l'erezione di Giulio, che penetrava Cesare, sicuro così di poter soddisfare entrambi. Era tale l'intensità del piacere, che Giulio quasi perdettesse conoscenza di tutto. Il possedere e l'essere posseduto insieme, il contatto contemporaneo con due corpi diversi eppure simili, lo fece ubriacare. I due amanti gli parevano ora uno solo, e non sapeva dove cominciasse il corpo dell'uno e quello dell'altro, né se ancora il suo si distinguesse dal loro. Gli parve quasi di poter essere loro: Fausto che montava, Cesare che veniva montato.

Tuttavia Giulio arrivò all'orgasmo prima di Fausto, ma Cesare rimase ancora immobile sotto gli altri due, in attesa che l'amico finisse a sua volta.

Quando ebbero finito, ristettero qualche secondo sulle coperte, prima di andare a pulirsi in bagno. Erano tutti e tre esausti, stravolti, e piacevolmente sorpresi. Fausto e Cesare non si sarebbero mai aspettati un amplesso così travolgente e profondo. Pensavano più a una sorta di gioco in compagnia, uno sbizzarrirsi con la fantasia su toni soft, tanto per passare il tempo. La personalità di Giulio, passionale adattabile, aveva permesso quell'inculata una e trina di cui avrebbero conservato un ricordo esaltante.

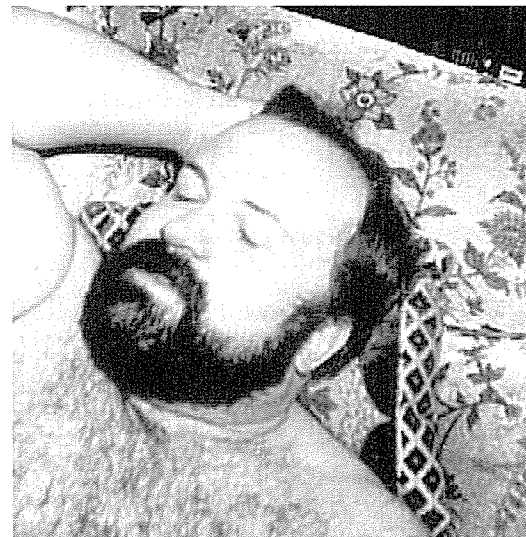
-Dovremmo farlo ancora.- disse Fausto, pulendosi con una salvietta profumata. Giulio l'aveva capito subito che era un tipo molto fine.

Giulio si sentiva particolarmente soddisfatto, non solo per il piacere che aveva provato lui, ma per la soddisfazione che leggeva sui volti dei suoi nuovi amici. Rimasero a parlare ancora per un bel po', stesi sul letto. Come capita a chi è in cerca di compagnia, non solo di sesso, dopo l'atto seguono sempre le parole, lo sfogarsi dei propri guai o almeno il chiacchierare in libertà, raccontando fatti e fatterelli e maldicenze sul conto dei propri conoscenti gay.

Fausto parlava della vita di coppia con Cesare, il quale interloquiva solo di tanto in tanto. Giulio li ascoltava, accarezzando di tanto in tanto la pelata lucidissima di Cesare, che appoggiava la testa sul suo ventre, con l'aria sorniona di un gatto domestico che sta attaccato al padrone per farsi coccolare. Fausto e Cesare tenevano assieme un negozio di ferramenta, e stavano insieme da ben dieci anni, ma non vivevano assieme, pur risiedendo nello stesso piccolo centro. E proprio questa era la causa della loro mancata convivenza. Le famiglie erano troppo vicine, e avevano paura di esporsi. Era raro che potessero disporre di un letto per fare l'amore, e le uniche occasioni per sentirsi veramente liberi, e non sempre, erano i fine settimana, ed i giorni di vacanza al mare.

-Quando volete, potete fare un colpo di telefono a casa mia. Mi fa piacere ricevere visite, di qualsiasi tipo. Il letto ve lo presto volentieri.-

Fausto e Cesare si guardarono, incerti. L'offerta li attraeva, ma qualcosa li tratteneva. Difficile rompere con le abitudini, se si ha paura anche solo di muovere un dito, e senz'altro quella era una coppia molto paurosa. La loro disinvoltura era solo apparente, più o meno come quella di Giulio. Era il guaio dei gay cresciuti nelle cittadine di provincia venete.



Rimasero a parlare ancora un po', fino quasi a mezzanotte, poi si rivestirono e Giulio li accompagnò fino alla macchina, con la promessa di risentirsi appena possibile.

Giulio andò a letto desiderando di potersi addormentare un giorno assieme a Fausto, ma magari anche a Cesare. L'idea del rapporto a tre non l'aveva mai attirato particolarmente, anche se a volte fantasticava di essere una specie di sultano con il suo harem di maschioni.

Dopo circa due mesi, Giulio aveva rivisto la coppia ursina cinque o sei volte, e ogni volta avevano avuto un rapporto soddisfacente. Erano diventati amici a tutti gli effetti.

Prima era stato un gioco, un'avventura, ma ora più li vedeva, e più si accorgeva che stava diventando una cosa seria. Giulio aveva bisogno di

un po' di tempo per affezionarsi alle persone. I suoi amori non erano quasi mai a prima vista, e nemmeno a seconda. Prima c'era stata solo l'attrazione fisica, ora c'era un sentimento che si faceva più forte ogni volta che li vedeva, ed era un affetto che provava per entrambi. L'attrazione la provava per Fausto, ma anche Cesare era spesso presente nei suoi pensieri, e ogni volta che facevano l'amore sul suo letto, si sentiva confermato nell'essenziale armonia sessuale e affettiva che correva tra loro. Era una situazione a cui non aveva mai pensato consciamente, ma che aveva inconsciamente temeva da molto tempo. Solo ora se ne rendeva conto, e rendendosene conto lo accettava.

Il loro non era un triangolo, ma una triade, un rapporto raro e difficile, forse, ma che era perfettamente comprensibile in un ambiente monosessuato come quello gay. Non aveva mai sentito un caso come il loro: di triadi occasionali ce n'erano parecchie fra i gay, ma non avevano alcun significato, oltre a quello dell'orgia temporanea, anche se i protagonisti potevano essere amici. Ma forse non era come lui credeva. Forse non era una cosa così strana come gli sembrava, e altri vivevano quello strano tipo di amore: tre persone, ognuna delle quali

ama le altre due, in modo che non si stabilisce alcuna rivalità, finché l'equilibrio dei sentimenti rimane immutato. Giulio amava sia Fausto che Cesare, Fausto e Cesare lo amavano, Fausto e Cesare si amavano. Fausto e Cesare, quando avevano occasione di fare l'amore fra loro, cominciavano a sentire la mancanza di Giulio. Giulio non riusciva a pensare all'uno senza pensare all'altro.

Giulio non sapeva quanto sarebbe durato questo, se un giorno o l'altro la sua presenza avrebbe finito col disturbare il rapporto fra i due compagni, o se li avrebbe stancati; non gli importava, voleva solo andare avanti su questa strada, proprio per la sua singolarità. Non voleva lasciarsi andare a delle inutili fantasterie, ma non riusciva ad evitarlo. Sarebbe stato possibile per loro, un giorno, vivere tutti e tre assieme?

A volte parlava con i suoi amici gay di questo rapporto triadico, i quali reagivano in genere con incredulità o scetticismo, a volte con vera e propria riprovazione.

-Così si aumenta il rischio dell'Aids!-, una volta gli disse un suo amico. Anche i gay non potevano fare a meno di agitare lo spettro della malattia per riprovare comportamenti anomali o "devianti".

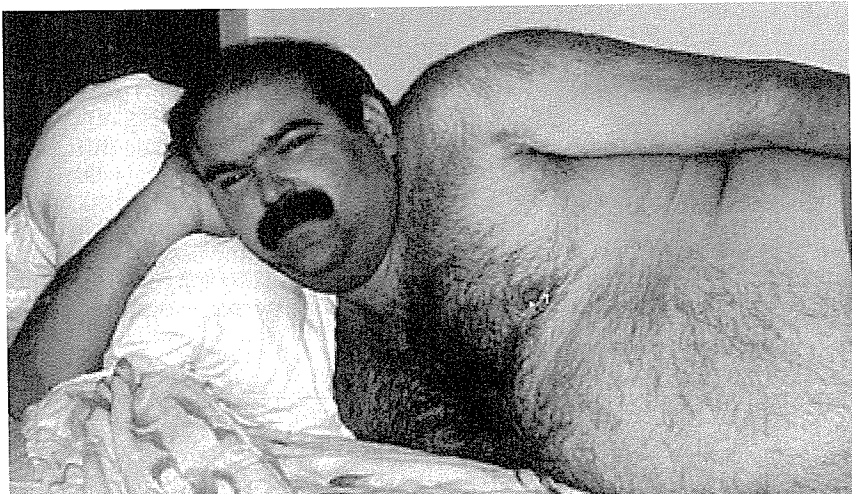
-Ma non è un'avventura!- replicava Giulio. -È un'amicizia vera! Oddio, forse non è un fidanzamento vero e proprio, ma...-

-Seee, ci mancherebbe che tu volessi legalizzare la triade gay quando ancora non si è riusciti a legalizzare la coppia gay. Sembrerebbe che gli omosessuali abbiano a che fare con la mafia cinese!-

Giulio replicò con uno dei suoi distinti "vaffanculo", e non volle entrare in polemica. Non ne valeva la pena. Quello che era successo gli aveva fatto capire come fosse assurdo voler regolarizzare ciò che, per sua natura, era irregolare. La famiglia era scoppiata e basta, che si volesse o meno istituire la coppia gay. Che volesse continuare ad impegnarsi in quello strano rapporto era dovuto anche al fatto che lo eccitava fare un'esperienza nuova, questo era indubitabile, ma non era solo quello.

Ciò che contava veramente, era che lui sapeva bene cosa significava ogni volta che i suoi due amici entravano in casa sua e, per prima cosa, come in un rito, facevano un bacio a tre, una grande pomiciata, con le tre lingue che combattevano e s'incrociavano per entrare l'una nella bocca dell'altro, in un gioco in cui le barbe ed i baffi s'incontravano in un'unica foresta variopinta....

◆ Piero Trevisan



Federation of European Big Men's Clubs (FEBMC)

P.O. Box 17426

NL-1001 JK Amsterdam - Olanda

Tel/Fax: + 31 73 6135373

BELGIO

GIRTH & MIRTH BELGIUM

BP1514 - B6000 Charleroi 1 - Belgio

hotline.: + 32 71 560580 fax +32 71 518401

- 1 venerdì del mese: **DINANT OASIS** (Van Orleystraat 10, Bruxelles) dalle ore 15 alle 21 poi **BAR LA RESERVE** (Petite rue au Beurre, Bruxelles) dalle 21 alla 1
- sabato, dopo 15 giorni: **OASIS SAUNA** (10, Rue Van Orley, Bruxelles) dalle ore 15 alle 20 poi **BAR LA RESERVE**
- ultima domenica del mese: **Pool Party a LA MAISON DE PIERRE** (105, rue Bruyn, Neder-over-Heembeek) dalle 16

FRANCIA

GIRTH & MIRTH ALPES-JURA

BP 972, 25022 BESANÇON CEDEX - Francia

hotline: + 33 81 880618

- 1 sabato del mese: **SAUNA BELLECOUR** (4, Rue Maupin, Lyon) dalle ore 17 alle 20 poi al **BAR DES TRABOULES** (86 Gde Rue de la Croix Rousse) dalle ore 22 alla 1.
- 2 sabato dei mesi dispari: **SAUNA LE BOSSUET** (25 Place Bossuet, Dijon) dalle 14 alle 23
- 2 venerdì del mese: **SAUNA BAINS MONTANSIER** (7, rue de Montreuil, Vincennes - Parigi) dalle 15 alle 20 (organizzato da G&M Belgio)

GERMANIA

ASTELBÄREN

c/o Andreas Schmidt - Sintorfer Kirchweg, 36 - D21077 HAMBURG - Germania

tel.: + 49 40 7607804

- AMBURGO: 2 sabato del mese: **BAR MEZZO** (Koppel 1, Amburgo) dalle ore 21

DICK FREUNDE KÖLN

c/o Ulrich Naudsch - Laudahnstraße, 35 - D50937 KÖLN - Germania

tel.: + 49 221 425466

- COLONIA (KÖLN): 2 sabato del mese: **QUO VADIS** (vor St. Martin 8-10, Pipinstraße, Colonia) dalle ore 19
- 3 sabato del mese: **SAUNA DER FAUN** (Händelstraße, 31, Köln) dalle ore 20 alle 8

HEAVY TEDDIES

c/o Jochen Kaempf - Riehlstraße 11a - D14057 BERLIN - Germania

tel. e fax : + 49 30 3255990

- 2 sabato del mese: **BAR MEMORY's** Fuggerstraße 37 - Berlino) dalle ore 16
- ultimo weekend del mese (sabato): **BAR FLEDERMAUS** (Joachimstalerstraße 17 - Berlino)
- ultimo weekend del mese (domenica): **GATE SAUNA** (Wihelmstraße 81, Berlino) dalle ore 16

ISARBÄREN Girth & Mirth München

indirizzo sconosciuto

- 2 venerdì del mese: **BAR COCK** (Augsburgerstraße 21, Monaco) dalle ore 20
- Domenica dopo il secondo venerdì: **SAUNA TS-27** (Taunusstraße 27, Monaco) dalle ore 14
- 4 domenica del mese: **BAR MILORD** (Ickstattstraße 2a, Monaco) dalle ore 17

MANNHEIM BÄREN TREFFEN

T6, 37 - D68161 MANNHEIM - Germania

tel.: +49 621 105661

- ultimo sabato del mese: **BAR BUTCH** (Innenstadt - Quadrat S6 21, Mannheim) dalle ore 18

PFUNDSKERLE (G&M Sud-West)

c/o Frank Lohöfer - Altholzweg 25 - 67065 LUDWIGSHAFEN

- 2 sabato del mese: **BAR BUTCH** (Innenstadt-Quadrat S6 21, Mannheim) dalle 17
- 4 sabato del mese: **BAR BOOTS** (Bopserstr. 9 - Stuttgart) dalle 20.30

GRAN BRETAGNA

BULK CLUB

PO Box 1155 - London SW2 1EE Gran Bretagna

- 1 e 3 sabato del mese: **BAR CLUB 180** (180, Earls Court Road, London SW - metro EarlsCourt) dalle ore 20